La FILLEA Cgil e il sistema degli enti bilaterali

Cosa sono gli Enti bilaterali?

Gli Enti bilaterali sono organismi, previsti dai contratti nazionali, cosiddetti paritetici perché al loro funzionamento provvede un comitato di gestione, di solito un Consiglio di Amministrazione, costituito da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle corrispettive controparti imprenditoriali in numero equivalente.
Rappresentano lo strumento di attuazione e di amministrazione del contratto collettivo in aree e settori produttivi nei quali la parte datoriale è frammentata e soggetta ad alto tasso di variabilità, con conseguente frammentazione della rappresentanza dei lavoratori. Presentano un carattere mutualistico in relazione alla gestione di alcuni istituti contrattuali non sostenuto dal welfare e troppo onerosi per le singole imprese: adempimenti contributivi, formazione professionale e prevenzione di infortuni.

Peculiari del settore dell'**edilizia**, sono presenti anche nel **commercio**, nell'**artigianato** e nel **turismo.**

Com'è articolata la bilateralità in edilizia?

Gli enti paritetici nel settore dell'edilizia sono costituiti a livello provinciale e/o regionale sulla base della previsione contenuta nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori dipendenti delle imprese edili. Gestiti pariteticamente dalle organizzazioni datoriali locali (aderenti a ANCE, ANIEM, ANCPL-Legacoop, FEDERLAVORO E SERVIZI-Confcooperative, AGCI, Anaepa/ Confartigianato, Assoedili-Anse/CNA, Fiae-Casartigiani, Claai) e dai rispettivi rappresentanti locali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL (FILLEA, FILCA, FENEAL), sono:

1. le **Casse Edili,** coordinate dalla **CNCE**, Commissione nazionale delle Casse edili;
2. le **Scuole di Formazione** coordinate dal **FORMEDIL** nazionale, con le rispettive articolazioni regionali;
3. i **Comitati Paritetici Territoriali (CPT)**, coordinate dalla **CNCPT**, Commissione nazionale dei Comitati paritetici territoriali.